

Lugo/ Il faentino Francesco Martelli ha vinto il concorso "Io Logo. E Tu?"

# Una mela "contro" la droga

Sarà il simbolo di un progetto di prevenzione dell'Ausl di Ravenna  
La prova grafica al centro Padre Leo Commissari

## Consigli comunali a Lugo e Massa

Riunione del consiglio comunale questa sera a Lugo e Massa Lombarda. Il massimo consesso lughese è convocato per le 20.45 ed ha in discussione, fra l'altro, l'approvazione della convenzione con gli Istituti riuniti di assistenza per la gestione della Residenza sanitaria con annesso centro diurno per anziani. A Massa Lombarda (inizio alle 20.30) sono all'ordine del giorno, fra l'altro, alcune mozioni presentate da Rifondazione comunista.

**VOLTANA.** Questa sera, alle 20.45, nella delegazione comunale di Voltana è in programma la riunione del consiglio di circoscrizione. All'ordine del giorno la verifica degli investimenti per l'acquisto di audiovisivi nella biblioteca della Ca vecchia. Si parlerà, inoltre, di segnaletica stradale, di un laboratorio di lettura e di varie manutenzioni.

LUGO - Il faentino Francesco Martelli è stato premiato come vincitore del concorso "Io Logo. E tu?", prova di grafica organizzata dal centro giovani Padre Leo Commissari di Lugo. Martelli si è aggiudicato il primo premio grazie alla sua proposta che consiste in una mela stilizzata affiancata dallo slogan "Mela Spasso", originale idea che ha trovato la giuria concorde nel ritenere il lavoro come un valido gioco linguistico in grado di combinare "in una sintesi suggestiva, segni grafici e parole, rendendo l'immagine gradevole ed intrigante per il contenuto interpretativo, particolarmente efficace per la comunicazione immediata". Sarà questo, dunque, il nuovo logo ufficiale di un progetto di prevenzione, gestito dal nucleo aziendale di prevenzione primaria dell'Azienda Usi di Ravenna, coordinato dal Sert, servizio di tossicodipendenza di Lugo.

Al secondo posto della gra-

Al secondo posto si è piazzata Arianna Ancarani seguita dal lughese Roberto Gianstefani

duatoria si è classificata invece Arianna Ancarani, anch'ella originaria di Faenza, mentre sul terzo gradino del podio è salito il lughese Roberto Gianstefani. Un piccolo premio speciale è stato infine assegnato a Gaia Martini di Massalombarda e Riccardo Chiodini di San Bernardino, risultati i più giovani nel lotto dei partecipanti con i loro dodici anni. La premiazione è stata comunque anticipata dal discorso di Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale di Lugo e della giunta chiamata ad esprimersi sul concorso, che ha illustrato un primo bilancio dell'attività sin qui svolta dal Centro Giovani. Facchini ha sottolineato alcuni dati come quelli riguardanti la fre-

quenza nei locali di corso Garibaldi, ed in particolar modo l'affluenza registrata nella sala multimediale ed in quelle di lettura e studio. Il Centro si è caratterizzato sin dall'inizio come un laboratorio aperto, nel quale è stato possibile integrare il lavoro intellettuale a quello manuale, grazie anche alle idee ed alle proposte avanzate dai ragazzi interessati, proposte sviluppate ed articolate poi, in un secondo momento, insieme ai responsabili ed agli operatori dello stesso Centro Giovani. Oltre all'attenzione dedicata alla cultura, all'aspetto sociale ed all'arte, come dimostra l'esposizione di maschere realizzate da un giovane lughese e la convention hip hop, si è sviluppato in questi mesi anche un lavoro

che ha visto il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni sportive, culturali, di volontariato e di categoria, affiancate nella loro opera da alcune aziende locali dimostrate particolarmente sensibili. Il futuro del Centro Giovani Padre Leo Commissari, come annunciato, riserva comunque altre piacevoli sorprese come un cineforum, da organizzare in collaborazione con l'associazione Moby Dick, una serie di proiezioni di diapositive dedicate all'oriente e curate da un giovane lughese, la valorizzazione del sito Internet dedicato ai ragazzi con l'apporto di Romandiola 2000. La grande attenzione sarà poi catalizzata da una brillante iniziativa che sta prendendo forma in questi giorni e che rappresenterà un importante appuntamento con la solidarietà, binomio sempre apprezzato da tutte le persone sensibili a simili proposte. Indirizzato a favore di Sao Bernardo, Marco Pirazzini

L'Avis ha presentato un progetto per promuovere il valore del volontariato tra gli studenti lughesi

## La solidarietà nelle scuole

Solidarietà e dono del sangue assumono un nuovo ruolo all'interno delle scuole lughesi. Il progetto informativo "Azione Avis 2000", presentato martedì sera dal presidente provinciale Dino Guerra ai presidi e ai docenti degli istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado, intende raggiungere un obiettivo ben preciso, promuovere il valore del volontariato fra i giovani. Il messaggio indirizzato agli studenti viene diffuso non più attraverso ore di lezione programmate affidate al personale volontario e medico dell'Avis, ma tramite gli insegnanti, lasciati liberi di decidere quando e in che modo affrontare l'argomento. A loro

si affiancano poi i genitori, chiamati in causa dall'Avis per rafforzare l'azione educativa ed evitare la diffusione di messaggi discordanti. «L'Avis delega, ma non rinuncia al suo ruolo guida — ha sottolineato Guerra — gli insegnanti infatti potranno concordare con i referenti locali dell'associazione interventi mirati nei quali coinvolgere volontari, medici e tecnici». «La proposta lascia un po' sconcertati — ha affermato Enrico Flisi, responsabile del Distretto sanitario Ausl di Lugo — l'indubbio che si tratti di un progetto innovativo, di qualità. E' da 15 anni che l'Avis dice di non volere agire da sola nelle scuole ma in col-

laborazione con gli istituti. Ora questa opportunità si è concretizzata. Ogni comunità scolastica può elaborare un proprio progetto insieme all'Avis per valorizzare la solidarietà che c'è». Altrettanto positivo è stato l'intervento di Chiara Caravita, assessore alla pubblica istruzione del Comune di Lugo. «La solidarietà è un aspetto importante che va oltre il dono del sangue e che va aiutata. Lo testimonia l'impegno dell'Avis, dell'Admo, dell'Aido e dell'Advs, coinvolte nella realizzazione del progetto formativo. Per questo sono pronta ad offrire tutta la mia collaborazione affinché l'iniziativa "Azione Avis 2000" possa andare avanti nel migliore dei modi».

Adesioni non sono mancate anche da parte degli insegnanti, presenti in buon numero alla presentazione del progetto. «L'iniziativa "Azione Avis 2000" si potrebbe riassumere con lo slogan "Tutti insieme" adottato dall'Associazione qualche anno fa per promuovere il dono del sangue — ha concluso Giovanni Zanzi, responsabile del settore scuola dell'Avis — "Tutti insieme" rimanda infatti all'idea della forza e dell'energia che possono scaturire da un'azione integrata». "Azione Avis 2000" si estenderà presto anche alle scuole del territorio faentino con la presentazione del programma prevista per mercoledì 27 ottobre. Monia Savio

Iniziati i lavori di restauro del manufatto. L'intervento comporterà una spesa di 100 milioni

## Rinascce la Porta di Fabriago

Sono iniziati recentemente i lavori di ristrutturazione della Porta di Santa Maria in Fabriago (nella foto). La struttura, il cui aspetto attuale risale al 1882, lo stesso anno in cui il duca Galeazzo Massari fece restaurare il palazzo, già dei Rondinelli, trasformandolo nel castello tuttora esistente, sarà sottoposta ad una serie di interventi che, oltre a consolidarla completamente, la riporteranno agli antichi splendori. Grazie a questi lavori, inoltre, sarà possibile ripristinare il transito nella via sottostante, vietato da molti anni per il pericolo dei crolli. L'intervento, promosso dal Lions Club di Lugo e finanziato dal Comune e dalla Fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte di Lugo, è suddiviso in tre fasi. La prima prevede il consolidamento strutturale della porta nel suo complesso, finalizzato sia al recupero estetico sia al ripri-

stino del passaggio nella via sottostante. La seconda consiste nel restauro architettonico della struttura (cornicioni, modanature), nel rifacimento del tetto e di tutti gli elementi murari necessari per la protezione dalle intemperie. La terza ed ultima fase prevede il recupero delle aggettazioni artistiche: due statue ed uno stemma. In questo caso sarà necessario preconsolidare i manufatti e procedere al restauro. Le tre fasi verranno eseguite in due stralci esecutivi del costo di 100 milioni ciascuno. Attualmente sono in corso lavori compresi nel primo stralcio. Il coordinatore del progetto è l'ingegnere Carlo Venturoli, del Lions Club di Lugo, coadiuvato dall'architetto Gian Luigi Ricci, con l'incarico di progettista e direttore dei lavori, e dall'architetto Giovanni Liverani che segue l'intervento per il comune di Lugo.

